



COMUNE DI NOCIGLIA

Alla C.A. Presidente CESRAM

prof.ssa **Giuliana Iurlano**

Storia delle Relazioni Internazionali

Università del Salento

Mail: giuliana.iurlano@unisalento.it

**Oggetto: Partecipazione al FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA PUBLIC HISTORY
V EDIZIONE "MEMORIE DI PIETRA, MEMORIE DI CARTA" 28-29-30 Novembre 2022**

Viviamo periodi di grandi cambiamenti, al punto da chiederci quali sono le nostre origini, in cosa crediamo, qual è la cultura in cui ci riconosciamo. L'identità è ciò che ci congiunge ad un luogo e a una comunità, alla sua storia, alle persone che ci hanno preceduto e a quello che ci hanno lasciato. Il concetto d'identità è, infatti, fortemente legato alla memoria e al ricordo. E' la memoria, appunto, che ci contraddistingue come individui, come cittadini e ci unisce ai luoghi, alle persone, caratterizzando i nostri comportamenti. In ricordo di una persona o di un luogo un cumulo di sassi o una pietra può diventare un "monumento": basta ricordare ad esempio le lapidi funerarie. Dare valore di monumento ad un qualcosa vuol dire che ciò è degno di interesse, degno di essere tramandato, dunque nel modo migliore e decoroso per chi verrà dopo di noi, perché siamo in presenza di un bene che rappresenta la cultura di un luogo, per il quale bisogna spendere tutte le energie mantenendo viva "l'arte", nel nostro caso l'arte degli antichi agrimensori. E' così che un cippo di confine diventa un monumento, e le finite dell'antico Feudo Belvedere diventano un complesso monumentale. Dare valore a questo complesso monumentale vuol dire restaurare, conservare, offrire alle nuove generazioni la possibilità di apprezzare e vivere i luoghi, senza che il tempo e l'incuria prendano il sopravvento. Alla base di questo processo c'è l'identificazione dei cippi. Quali sono? Perché si trovano lì? In quale contesto geografico e rurale sono inseriti? In quale contesto storico sono stati costruiti e perché? Come sono stati costruiti? Cosa rappresentano? E' questo il lavoro che s'intende fare con i monoliti delle Quote del Belvedere, cominciando dallo studio e continuando con un'attività di recupero e valorizzazione. Sono già in campo delle ricerche documentali, delle immagini d'archivio, delle segnalazioni, ma bisognerà proseguire per rendere fruibile il tutto. Insegnare che il mondo può essere visto da una prospettiva diversa, non è facile, ma quando ci si riesce si dà ai giovani un'ottima chiave di lettura della realtà: una pietra non resterà una semplice pietra!

Con la partecipazione al Public History , il Comune di Nociglia, vuole riportare alla luce gli antichi confini del Feudo Belvedere prossimi a Nociglia segnati dai caratteristici "cippi", che rappresentano una memoria di pietra in cui è raccolta la storia della quotizzazione che risale all'incirca a 170 anni fa.

Si intende organizzare un'escursione sul campo lungo gli antichi assi viari, alla riscoperta dei monoliti e di cosa raccontano, chiedendo il coinvolgimento della Scuola in un viaggio di istruzione sul territorio e/o di liberi cittadini. L'esperienza sarà documentata con foto e/o video dell'escursione e dei documenti in nostro possesso.



Nociglia, 15 settembre 2022

Il Sindaco



L'Assessore alla Cultura